

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,45.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Per un richiamo al regolamento.

RENZO INNOCENTI ritiene che, non essendo stato ancora espresso il parere della Commissione e del Governo sugli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge n. 49 del 2003, sia ancora possibile intervenire sul complesso degli emendamenti medesimi; chiede altresì che la questione sia sottoposta all'esame della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE rileva che, per il futuro, della questione evocata dal deputato Innocenti potrà eventualmente essere investita la Giunta per il regolamento.

ANTONIO BOCCIA esprime il timore che la decisione assunta dalla Presidenza con riferimento al disegno di legge di conversione iscritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna possa costituire un precedente per il futuro.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Presidente ha, da ultimo, constatato che non vi erano ulteriori richieste di intervento sull'articolo unico del disegno di legge di conversione e sugli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge ed è pertanto passato alla fase procedurale relativa all'espressione del parere sulle proposte emendative presentate; prende comunque atto delle osservazioni formulate, che riferirà al Presidente della Camera.

RENZO INNOCENTI precisa che i rilievi formulati non riguardano le determinazioni assunte dalla Presidenza, ma derivano dal fatto che il relatore, al termine della seduta di ieri, non ha ritenuto opportuno esprimere il parere sulle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE conferma che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate, delle quali, per il futuro, potrà essere investita la Giunta per il regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 49 del 2003: Applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (3841).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, chiedendo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Vascon 1.5 e 1.14, sugli identici Rava 1.47, Marcora 1.48 e Misuraca 1.49, sugli emendamenti Vascon 1.44 e 2.8, sugli identici Grillo 2.17 e Rava 2.19 sugli emendamenti Vascon 3.5, 4.5 e 5.24, sugli identici Preda 6.61 e Misuraca 6.62, sugli emendamenti Marcora 6.65 e Preda 6.67, sugli identici Potenza 9.1, Lettieri 9.2, Rava 9.254 e Vascon 9.71, nonché sugli emendamenti Grillo 9.128, Ricciuti 9.251, Vascon 10.2 e 10.6, Marcora 13.115 e Grillo 13.111; esprime inoltre parere favorevole, purché riformulati, sugli emendamenti Rava 3.28, 3.32 e 3.34 e sugli identici Rava 4.137 e Marcora 4.138; si rimette quindi al parere del Governo sull'emendamento Rava 12.459, nonché sugli articoli aggiuntivi Borrelli 12.01 e 12.02, chiedendone eventualmente l'accantonamento per un ulteriore approfondimento al fine dell'espressione del parere; si riserva, inoltre, di esprimere successivamente il parere sull'emendamento Rava 13.118; esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Marcora 1.50 e 1.51, Franci 1.52, Alfonso Gianni 2.5, Franci 2.18, Rava 3.24, Franci 3.25, Borrelli 3.26, Alfonso Gianni 3.11, Borrelli 3.27, Alfonso Gianni 3.18, Rossiello 3.29, sugli identici Lettieri 3.1, Potenza 3.2 e Rava 3.31, sugli emendamenti Marcora 3.33, Rava 5.3, sugli identici Olivieri 5.1 e Detomas 5.9, sugli identici Olivieri 5.2, Boato 5.14 e Detomas 5.15, sugli emendamenti Franci 5.20, Rava 5.22, Franci 5.25, Rava 6.68 e Marcora 9.246, sugli identici Marcora 9.244 e Rava 9.253, sull'emendamento Rava 9.245, sugli identici Alfonso Gianni 9.132 e Rossiello 9.252, sugli emendamenti Preda 9.243, Rava 9.250, 9.249, 9.248 e 9.247, sugli identici Vascon 9.237 e Rava 9.242, sugli identici Kessler 10.28 e Detomas 10.29, sugli identici Boato 10.30 e Detomas 10.31, sugli emendamenti Olivieri 10.32, Borrelli 12.23, Alfonso Gianni 12.9 e 12.14, Borrelli 12.24, Alfonso Gianni 12.15 e Rava 12.25, Borrelli 12.26, Rava 12.27, Borrelli 12.461 e Monaco 12.463, sugli identici Potenza 12.1 e Lettieri 12.2, sugli emendamenti Vascon 12.159, Monaco 12.464, Preda

12.462, Borrelli 12.467, Rava 12.465 e Rossiello 12.468, sugli identici Lettieri 12.3 e Potenza 12.4, sull'emendamento Borrelli 12.469, sugli identici Lettieri 12.5 e Potenza 12.6, sugli emendamenti Rossiello 12.31 e Rava 12.39, sugli identici Olivieri 13.1, Boato 13.4 e Detomas 13.6, sugli identici Olivieri 13.2, Boato 13.5 e Detomas 13.19, sugli emendamenti Rava 13.117, Olivieri 13.112 e Rava 13.116, nonché sugli articoli aggiuntivi Rava 15.02, 15.03 e 15.04; invita infine al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, sulle restanti proposte emendative segnalate.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda, invitando al ritiro dell'emendamento Rava 12.459, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno; si riserva altresì di esprimere successivamente il parere sugli articoli aggiuntivi Borrelli 12.01 e 12.02 nonché sull'emendamento Rava 13.118 e propone un'eventuale riformulazione dell'emendamento Grillo 13.111.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,25 è ripresa alle 10,50.

Si riprende la discussione.

LINO RAVA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo ad individuare eventuali risorse per la copertura finanziaria da correlare a proposte emendative riferite all'articolo 12 del decreto-legge.

LUCA MARCORA e LUIGINO VASCON si associano alla richiesta formulata dal deputato Rava.

LUCIANO DUSSIN, nel sottolineare l'opportunità che l'Assemblea valuti attentamente le proposte emendative presentate dal gruppo della Lega nord Padania, ribadisce l'orientamento contrario al provvedimento d'urgenza in esame.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, assicura la disponibilità del Governo a valutare con attenzione, in particolare, le proposte emendative per le quali è in atto un approfondimento, nel senso prospettato dai presentatori.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 1.5, sottolineando l'importanza del ruolo delle regioni al fine di valorizzare le peculiarità delle diverse zone del territorio nazionale.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.5.

PRESIDENTE ricorda che i deputati di uno stesso gruppo che intervengono a titolo personale devono essere di numero inferiore alla metà degli appartenenti al gruppo medesimo.

GIANCARLO PAGLIARINI sottolinea la rilevanza dell'emendamento Vascon 1.5.

DAVIDE CAPARINI richiama l'opportunità di definire le competenze in materia di adempimenti relativi al regime comunitario del prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI ritiene di estrema rilevanza l'attribuzione alle regioni delle funzioni di controllo relative all'applicazione del regime di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza. Auspica, quindi, l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.5.

SERGIO ROSSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.5.

GUIDO DUSSIN sottolinea la ragionevolezza dell'emendamento Vascon 1.5.

FEDERICO BRICOLO auspica l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.5.

GIOVANNI DIDONÈ dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.5.

PIETRO FONTANINI richiama le deleterie conseguenze derivanti dal regime delle quote di produzione per il settore lattiero-caseario.

FRANCESCA MARTINI, sottolineata l'efficacia delle funzioni di controllo esercitate dalle regioni, auspica l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.5.

DARIO GALLI, ribadita la contrarietà all'impianto complessivo del provvedimento d'urgenza, auspica anch'egli l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.5.

CESARE ERCOLE, nel giudicare necessario un rafforzamento del ruolo delle regioni nella materia in esame, dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.5.

LUCIANO DUSSIN ribadisce l'orientamento fortemente contrario al regime delle quote latte.

UGO PAROLO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati del suo gruppo, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 1.5.

LUIGINO VASCON insiste per la votazione del suo emendamento 1.7, del quale richiama le finalità, esprimendo riserve sulla politica agricola del Governo, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario.

LINO RAVA invita il gruppo della Lega nord Padania a trarre coerenti conseguenze sul piano politico a seguito dell'atteggiamento assunto sul provvedimento d'urgenza in esame; ribadisce altresì che l'opposizione contribuirà a migliorare il testo di un decreto-legge che, sebbene tardivo ed insufficiente, potrà in qualche modo avvantaggiare il settore lattiero-caseario.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI manifesta condivisione per le finalità dell'emendamento Vascon 1.7, ispirato ad una logica di « federalismo sanzionatorio ».

SERGIO ROSSI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Vascon 1.7.

EDOUARD BALLAMAN ritiene sconcertanti le considerazioni svolte dal deputato Rava.

CESARE RIZZI prospetta l'opportunità di attribuire maggiori competenze alle regioni.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, precisa di aver formulato un invito al ritiro dell'emendamento Vascon 1.7 ritenendone pleonastico il contenuto.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI rileva l'opportunità di integrare il comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, come proposto dall'emendamento Vascon 1.7, del quale raccomanda l'approvazione.

GUIDO DUSSIN osserva che il 40 per cento del latte consumato in Italia viene importato.

GIOVANNI DIDONÈ sottolinea la necessità di modificare il regime delle quote latte.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.7, volto a devolvere risorse finanziarie a regioni ed enti locali.

DARIO GALLI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Pagliarini, richiamando l'opportunità di chiarire la norma di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge nel senso indicato dall'emendamento Vascon 1.7.

CESARE ERCOLE giudica infondate le critiche rivolte dal deputato Rava al gruppo della Lega nord Padania.

FRANCESCA MARTINI sottolinea la necessità di tutelare la produzione nazionale di latte.

UGO PAROLO, pur ringraziando il relatore per le precisazioni rese, ritiene necessari ulteriori chiarimenti sul merito dell'articolo 1, comma 1, del provvedimento d'urgenza in esame.

FEDERICO BRICOLO dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.7.

LUCIANO DUSSIN manifesta netta contrarietà al sistema delle quote latte.

ALDO PREDÀ, pur richiamando l'opportunità di mantenere il regime delle quote latte, illustra le ragioni, che lo inducono a dichiarare voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.7.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.7, sottolinea la necessità di affrontare con maggiore serietà il tema delle quote latte.

LUCA MARCORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Vascon 1.7.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

LUCA MARCORA assicura altresì che la sua parte politica intende contribuire a migliorare il testo del provvedimento d'ur-

genza in esame, corrispondendo alle attese degli operatori del settore lattiero-caseario.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Vascon 1.7, purché riformulato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda, rilevando che il provvedimento d'urgenza in esame è coerente con la politica agricola nazionale ed europea.

LUIGINO VASCON accetta la riformulazione del suo emendamento 1.7.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI sottolinea il carattere non ostruzionistico dell'atteggiamento assunto dal gruppo della Lega nord Padania.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 1.7, nel testo riformulato.

LUIGINO VASCON osserva che l'impegno dei deputati del gruppo della Lega nord Padania è volto a garantire la fissazione di regole certe, chiare e trasparenti per il settore lattiero-caseario.

LUCIANO DUSSIN lamenta le deleterie conseguenze derivanti dall'adozione del regime delle quote latte per gli operatori del settore lattiero-caseario.

SERGIO ROSSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.10.

GIOVANNI DIDONÈ ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Vascon 1.10.

LUCA MARCORA, pur rilevando l'insufficienza della quota nazionale per la produzione di latte, ritiene essenziale la rigorosa applicazione di tale sistema.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI invita il Governo ad individuare soluzioni idonee a garantire una compiuta tutela degli operatori del settore lattiero-caseario.

GIANCARLO PAGLIARINI osserva che, di fatto, la produzione di latte *pro capite* assegnata all'Italia è notevolmente inferiore a quella attribuita ad altri paesi dell'Unione europea.

CAROLINA LUSSANA chiede al Governo di individuare soluzione idonee a risolvere i gravi problemi del settore lattiero-caseario.

UGO PAROLO richiama le ragioni della battaglia politica che i deputati del gruppo della Lega nord Padania stanno conducendo.

DAVIDE CAPARINI sottolinea che la posizione politica sostenuta dal gruppo della Lega nord Padania è dettata dall'esigenza di riformare adeguatamente il settore lattiero-caseario.

FEDERICO BRICOLO sottolinea che il gruppo della Lega nord Padania sta tutelando gli interessi degli allevatori e, più in generale, degli operatori del settore lattiero-caseario.

DARIO GALLI, espresso un orientamento favorevole all'emendamento Vascon 1.10, sottolinea l'inefficacia del regime delle quote latte.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI giudica incomprensibili le ragioni per le quali si dovrebbe accettare un sistema particolarmente penalizzante per i produttori italiani.

GUIDO DUSSIN osserva che il regime delle quote latte risulta particolarmente penalizzante per gli operatori italiani del settore lattiero-caseario.

CESARE ERCOLE manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Vascon 1.10.

FRANCESCA MARTINI sottolinea la rilevanza delle proposte emendative in esame, richiamando la necessità di giungere ad un ampliamento della quota di produzione nazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.10.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 1.14, sottolineando l'opportunità di garantire la qualità della produzione lattiero-casearia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.14.

LUCIANO DUSSIN paventa il rischio che la grave crisi del comparto lattiero-caseario possa estendersi anche ad altri settori ad esso connessi.

GIANCARLO PAGLIARINI lamenta l'inadeguata formulazione dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge.

DAVIDE CAPARINI, giudicato lacunoso il provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'esigenza di garantire la sicurezza alimentare.

CESARE ERCOLE ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Vascon 1.14.

ANDREA GIBELLI ritiene indispensabile chiarire la portata normativa del testo in esame.

SERGIO ROSSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.14.

DARIO GALLI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Vascon 1.14.

GIOVANNI DIDONÈ sottolinea il carattere non ostruzionistico dell'emendamento Vascon 1.14.

UGO PAROLO richiama la normativa vigente in materia di quote latte.

FRANCESCA MARTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.14.

CAROLINA LUSSANA manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dal rappresentante del Governo sull'emendamento Vascon 1.14.

PIETRO FONTANINI rileva che, con l'emendamento in esame, si persegue l'obiettivo di effettuare controlli più completi relativamente a tutti i soggetti della filiera lattiero-casearia.

FEDERICO BRICOLO sottolinea la ragionevolezza dell'emendamento Vascon 1.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 1.14.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO ZACCHERA, sottolineata l'importanza dell'odierna visita alla Camera del presidente del parlamento tibetano in esilio, oltre che principale collaboratore del Dalai Lama, esprime sentimenti di amicizia e solidarietà ad un popolo al quale non sono garantite libertà e democrazia.

FRANCA BIMBI esprime preoccupazione per la grave decisione di chiudere l'ospedale di Malcesine, in provincia di Verona, specializzato nella cura e nell'assistenza ai disabili; preannunzia, al riguardo, la presentazione di un atto di sindacato ispettivo.

LUIGI OLIVIERI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bimbi, invita il ministro della salute ad intervenire con urgenza al fine di scongiurare la chiusura dell'ospedale di Malcesine.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ANNA MARIA LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-2252, concernente i tempi di completamento della strada transpollesana.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricordato preliminarmente che il costante incremento del traffico ha indotto l'ANAS a prevedere interventi di ammodernamento della strada statale n. 434, anche al fine di adeguarla alla normativa vigente, dà conto dello stato di realizzazione dei progetti relativi ai lotti in cui è stato suddiviso il tratto stradale e del conseguente impegno finanziario. Assicura altresì che la strada statale oggetto dell'atto di sindacato ispettivo è sottoposta a continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ANNA MARIA LEONE assicura che continuerà a vigilare affinché si possa pervenire con sollecitudine al completamento della strada transpollesana

LELLO DI GIOIA illustra la sua interrogazione n. 3-2253, sul mancato stanziamento di adeguate risorse per la sperimentazione legata al reddito minimo di inserimento.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che la sperimentazione del reddito minimo d'inserimento non ha prodotto i risultati sperati, ricorda che il Governo, al fine di contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale, ha adottato misure volte a favorire l'inserimento al lavoro ed ha previsto l'introduzione del cosiddetto reddito di ultima istanza; in attesa della piena applicazione di quest'ultimo istituto, con apposito decreto interministeriale è stata assegnata a ciascuna regione una specifica quota del fondo nazionale per le politiche sociali, al fine di consentire ai comuni, tra i quali quello di Foggia, l'erogazione di risorse straordinarie in favore delle famiglie in condizioni di povertà.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, rileva che le risorse richiamate dal ministro si esauriranno entro il prossimo mese di giugno: si aggraveranno così i fenomeni di disagio che caratterizzano, in particolare, il Mezzogiorno; sottolinea, pertanto, l'urgenza e la necessità che l'Esecutivo persegua una seria politica di carattere sociale.

TONINO LODDO illustra la sua interrogazione n. 3-2254, sulle conclusioni della commissione ministeriale sulla riabilitazione dei bambini con disabilità gravissima.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che le commissioni richiamate nell'atto ispettivo sono state istituite ed hanno operato nella scorsa legislatura, rileva che le conclusioni alle quali esse sono pervenute sono state trasfuse in provvedimenti adottati dai Governi di centrosinistra. Dà conto, comunque, delle iniziative intraprese dall'attuale Esecutivo in materia di riabilitazione dei bambini affetti da gravi disabilità.

TONINO LODDO si dichiara insoddisfatto, sottolineando che il ritardo nella pubblicazione delle linee guida del Governo nella materia oggetto dell'atto di

sindacato ispettivo lascia eccessivo spazio all'improvvisazione in un settore delicato, che, al contrario, dovrebbe essere caratterizzato da estrema tecnicità. Invita, altresì, il Governo ad adottare iniziative a sostegno delle famiglie dei bambini disabili, al fine di consentire la loro integrazione nel sistema della riabilitazione.

WALTER TOCCI illustra la sua interrogazione n. 3-2255, sulle iniziative normative concernenti la vendita di alloggi e locali di proprietà degli enti previdenziali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la legge n. 410 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 351 del 2001 non incide sostanzialmente sui diritti quesiti dei conduttori degli immobili, così come previsti dalla precedente normativa afferente la dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, e conferma i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di prelazione a favore dei titolari di contratti di locazione anche ad uso non abitativo; assicura inoltre che la determinazione del prezzo di vendita viene effettuata, fra l'altro, sulla base di puntuali valutazioni sullo stato dell'immobile.

WALTER TOCCI rileva che dalla risposta del ministro non emerge la consapevolezza del fatto che l'evidente affievolimento delle tutele per i ceti meno abbienti rischia di determinare forti tensioni sociali, anche a seguito della riduzione degli stanziamenti in favore del fondo sociale, destinato a finanziare la concessione dei cosiddetti buoni casa.

ANTONIO PALMIERI illustra la sua interrogazione n. 3-2256, sul ruolo riservato all'educazione fisica nell'ambito dell'attuazione della legge di riforma dei cicli scolastici.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nell'assicurare che è intendimento del Governo valorizzare l'insegnamento delle scienze motorie e sportive e confermarne l'obbligatorietà,

sottolinea l'opportunità di potenziare il ruolo dei docenti di educazione fisica, che saranno maggiormente coinvolti nelle attività di educazione stradale, ambientale, alla convivenza civile ed alla salute alimentare.

PAOLO SANTULLI ringrazia il ministro, il quale, smentendo un'allarmistica notizia recentemente pubblicata da un quotidiano nazionale, ha assicurato che l'educazione fisica e sportiva continuerà ad essere inclusa tra le materie il cui insegnamento è ritenuto obbligatorio.

MASSIMO POLLEDRI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2257, sugli interventi per razionalizzare la spesa sanitaria.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che, a seguito della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, le competenze in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera sono state devolute alle regioni, sul cui operato il Governo non può esercitare alcun potere coercitivo. Rilevato altresì che in tale contesto vengono generalmente seguiti criteri ispirati alla razionalizzazione delle spese, nel rispetto della normativa vigente in materia, osserva che solo la regione Calabria potrà fornire chiarimenti sui quesiti formulati nell'atto ispettivo.

MASSIMO POLLEDRI, nel ritenere intollerabili gli sprechi verificatisi nella gestione del settore sanitario, invita il Governo ad intervenire presso le amministrazioni regionali, affinché assolvano con il massimo senso di responsabilità alle funzioni attribuite loro in materia.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2258, sulla corretta titolazione del decreto del Presidente della Repubblica che indice il referendum per l'abrogazione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il

Governo provvederà con sollecitudine a correggere il titolo del decreto del Presidente della Repubblica richiamato nell'atto ispettivo, che, seppure sintetico, appare poco chiaro e fuorviante, atteso che i promotori del *referendum* intendono modificare l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori nel senso di estenderne l'efficacia; precisa altresì che nelle schede referendarie il quesito verrà riportato per esteso e non potranno quindi sorgere equivoci.

ALFONSO GIANNI si dichiara soddisfatto, riservandosi tuttavia di verificare l'effettiva correzione del titolo del decreto del Presidente della Repubblica richiamato nell'atto ispettivo, al fine di assicurare ai cittadini una corretta informazione sul quesito referendario.

ANTONIO PEZZELLA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2259, sull'emergenza rifiuti in Campania.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, richiama le principali cause che hanno finora ostacolato la piena attuazione del piano regolatore per la gestione dei rifiuti, elaborato nel 1997 dal commissario straordinario *pro tempore*, rileva che, in occasione della riunione tenutasi il 2 maggio scorso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è convenuto, in particolare, sulla necessità di realizzare i previsti impianti termovalorizzatori, prevedendo incentivi economici in favore dei comuni che li ospiteranno e rassicurando, nel contempo, le popolazioni interessate in merito ai paventati rischi che da essi potrebbero derivare; preannuncia, inoltre, che interverrà presso tutte le autorità competenti affinché gli interventi previsti siano sollecitamente attuati.

ANTONIO PEZZELLA, nel rivolgere un particolare ringraziamento al ministro per la risposta fornita e per le iniziative promosse, osserva che i gravi ritardi accumulati nell'attuazione del piano regionale di smaltimento sono imputabili alla responsabilità dell'attuale giunta della regione Campania.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Informativa urgente del Governo sul costo dei contratti di assicurazione per responsabilità civile automobilistica.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, premesso che il Governo ha presentato un disegno di legge di riforma organica della disciplina dell'assicurazione sulla responsabilità civile automobilistica, approvato dal Parlamento nel dicembre 2002, ricorda che, per iniziativa dell'Esecutivo, il 5 maggio scorso è stato sottoscritto dall'ANIA e dalle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, un generale contenimento delle tariffe, nonché agevolazioni a favore dei giovani, dei conducenti di ciclomotori e dei proprietari di più veicoli; ritiene che il complesso delle iniziative assunte dimostri la strumentalità di qualsiasi tentativo di attribuire al Governo la responsabilità per i recenti aumenti tariffari ed una presunta scarsa attenzione alle problematiche del settore assicurativo.

LUIGI GASTALDI esprime apprezzamento per l'esauriente informativa resa dal ministro Marzano, al quale riconosce il merito di avere affrontato con misure strutturali ed organiche la crisi del settore assicurativo; ritiene altresì che con il protocollo d'intesa sottoscritto il 5 maggio scorso dal Governo, dalle associazioni dei

consumatori maggiormente rappresentative e dall'ANIA siano stati attuati, tra l'altro, gli impegni assunti dall'Esecutivo con l'accoglimento di un ordine del giorno in materia, da lui sottoscritto.

GONARIO NIEDDU, pur ringraziando il ministro, esprime preoccupazione per l'informativa resa, che denota l'intendimento del Governo di tutelare prioritariamente le imprese di assicurazione, che peraltro operano in un mercato garantito dall'obbligatorietà della copertura assicurativa degli autoveicoli, e di prestare minore attenzione alle legittime istanze rappresentate dai consumatori e dalle imprese di riparazione.

ANTONIO PEPE, nel rivolgere un ringraziamento al ministro per la sensibilità mostrata al tema oggetto dell'informativa, richiama gli incisivi ed organici interventi promossi dal Governo e dalla maggioranza al fine di accrescere la trasparenza e la concorrenzialità del mercato assicurativo, garantendo così il contenimento dei premi e la tutela dei consumatori.

MARIO LETTIERI, rilevato l'evidente incremento del costo delle tariffe assicurative, lamenta il ritardo con il quale il Governo si è attivato al fine di pervenire ad un accordo tra l'ANIA e le associazioni dei consumatori; sottolinea quindi la necessità di pervenire con sollecitudine alla totale liberalizzazione del mercato assicurativo, anche al fine di ridurre le tariffe sulla responsabilità civile automobilistica.

LUIGI D'AGRÒ, osservato che il costante aumento dei premi assicurativi non è imputabile alla responsabilità del Governo, che ha invece promosso tutte le possibili iniziative — da ultimo il protocollo d'intesa del 5 maggio scorso — volte al loro contenimento, sottolinea la necessità di garantire che il processo di liberalizzazione avviato nel mercato assicurativo produca gli effetti auspicati.

MASSIMO POLLEDRI manifesta soddisfazione per l'intesa raggiunta tra le im-

prese di assicurazione e le associazioni di consumatori, che denota l'intendimento del Governo di arrestare l'incremento dei prezzi delle tariffe assicurative, tutelando i cittadini.

GABRIELLA PISTONE giudica scellerata la politica economica perseguita dal Governo, segnatamente con riferimento alle esigenze delle famiglie meno abbienti, talune delle quali sono state addirittura private della possibilità di avvalersi di un mezzo di trasporto a seguito del costante e significativo incremento dei premi assicurativi per responsabilità civile automobilistica: al riguardo, lamenta l'esistenza di un mercato non concorrenziale caratterizzato da un'indebita intesa tra le compagnie.

ALFONSO GIANNI, nel sottolineare la gravità del fatto che gli elevati costi dei contratti di assicurazione per responsabilità civile automobilistica penalizzano gravemente i consumatori, giudica legittime le proteste e le istanze rappresentate dalle loro associazioni più rappresentative.

LELLO DI GIOIA, ricordato che il processo di liberalizzazione del mercato assicurativo, avviato nel 1994, non ha prodotto gli effetti auspicati, essendosi invece verificato un significativo incremento dei premi assicurativi, sottolinea, tra l'altro, la necessità di modificare il sistema di riparazione dei danni, il rapporto tra agenti e compagnie ed il vigente regime fiscale.

LUANA ZANELLA osserva che comportamenti, a suo giudizio, illegittimi delle compagnie di assicurazione non possono essere in alcun modo difesi o giustificati. Ritiene altresì aleatorio il contenuto del protocollo di intesa del 5 maggio scorso che, tra l'altro, è stato sottoscritto soltanto da una parte delle associazioni dei consumatori.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,15, è ripresa alle 17,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI chiede che il Governo riferisca sollecitamente all'Assemblea in merito agli ulteriori sviluppi relativi alla presenza italiana in Iraq.

PRESIDENTE assicura di avere già interessato il Governo, che, nella persona del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta, ha garantito che, ove dovesse mutare il quadro relativo all'impegno italiano in Iraq, il Governo informerebbe prontamente le Camere.

Chiede inoltre al relatore sul disegno di legge di conversione n. 3843 se ritenga opportuno proseguire nell'esame del decreto-legge n. 49 del 2003, in materia di quote latte.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore sul disegno di legge di conversione n. 3841*, si rimette alle valutazioni del Governo, pur dichiarando di non avere difficoltà né a procedere nell'esame del provvedimento d'urgenza né ad accedere ad una eventuale sospensione della sua discussione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, pur ribadendo la necessità di convertire nei termini costituzionali il provvedimento d'urgenza, si dichiara disponibile a sospenderne l'esame, anche al fine di un ulteriore approfondimento delle questioni emerse nel corso del dibattito.

ANTONIO BOCCIA chiede se quanto affermato dal Presidente in relazione alla richiesta sull'ordine dei lavori del deputato

Innocenti corrisponda ad una valutazione del Governo sulla quale il Presidente si riserva di esprimere un giudizio.

Ritiene, inoltre, che il rinvio del seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 3841 potrebbe determinare un precedente dai delicati profili procedurali.

RENZO INNOCENTI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, sottolinea la rilevanza del problema politico che si determinerebbe ove l'esame di un provvedimento d'urgenza dovesse essere rinviato a causa dell'atteggiamento ostruzionistico adottato da un gruppo di maggioranza.

MAURA COSSUTTA si associa alla richiesta, formulata dal deputato Innocenti, che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sull'imminente invio di militari italiani in Iraq; ritiene inoltre che l'Assemblea debba proseguire nell'esame del disegno di legge di conversione n. 3841.

PRESIDENTE, pur riconoscendo la fondatezza della questione sollevata dal deputato Boccia, precisa che, ove venisse formulata una richiesta di rinvio del seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 3841, la Presidenza la riterrrebbe ammissibile.

ELIO VITO, ricordato che la prevista sospensione dei lavori parlamentari nella settimana compresa tra il 18 ed il 23 maggio è subordinata alla conversione in legge dei provvedimenti d'urgenza iscritti in calendario, ritiene opportuno valutare se l'Assemblea possa procedere con sollecitudine al seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 3843 ed eventualmente anticipare alla settimana in corso la discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di acque di balneazione.

PRESIDENTE ritiene che, non essendo stata formalizzata alcuna proposta di rinvio, l'Assemblea possa riprendere l'esame del disegno di legge di conversione n. 3841.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3841.

PRESIDENTE passa all'esame dell'emendamento Vascon 1.16.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 1.16 e ne raccomanda l'approvazione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI rileva che con l'emendamento Vascon 1.16 si affronta la rilevante questione dell'attività di controllo sui prelievi supplementari.

PRESIDENTE, in riferimento alla richiesta precedentemente formulata, tra gli altri, dal deputato Innocenti, avverte che nella giornata di martedì prossimo i rappresentanti dei Ministeri della difesa e degli affari esteri riferiranno alle competenti Commissioni di Camera e Senato.

LUCIANO DUSSIN richiama i principi costituzionali in materia di diritto al lavoro.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Vascon 1.16.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

GIANCARLO PAGLIARINI manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dal relatore sull'emendamento Vascon 1.16, che dichiara di voler sottoscrivere.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Vascon 1.16.

LUIGINO VASCON osserva che il suo emendamento 1.37 è volto ad evitare che delicate funzioni in tema di gestione delle quote latte siano svolte dai centri autoriz-

zati di assistenza agricola, la cui attività è stata connotata da forme di clientelismo politico.

LUCIANO DUSSIN richiama il diritto dei cittadini, costituzionalmente garantito, a svolgere un'attività lavorativa.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama le ragioni per le quali ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Vascon 1.37.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

CESARE ERCOLE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Guido Giuseppe Rossi.

UGO PAROLO richiama alcune vigenti disposizioni in materia di quote latte.

MASSIMO POLLEDRI esprime un giudizio negativo sull'operato dei centri autorizzati di assistenza agricola.

EUGENIO DUCA lamenta che alla posizione politica assunta dal gruppo della Lega nord Padania, non faccia seguito l'adozione di comportamenti conseguenti.

FEDERICO BRICOLO ritiene che il provvedimento d'urgenza si ponga in contrasto con gli interessi degli operatori del settore lattiero-caseario.

GIOVANNI DIDONÈ dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vascon 1.37.

GIANCARLO PAGLIARINI ritiene che la responsabilità delle disfunzioni del mercato lattiero-caseario sia imputabile anche al Ministero delle politiche agricole e forestali, del quale auspica pertanto la soppressione.

SERGIO ROSSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.37.

DARIO GALLI dichiara anch'egli voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.37.

GUIDO DUSSIN dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.37.

CESARE RIZZI, giudicato inaccettabile il testo del provvedimento d'urgenza, esprime condivisione per l'emendamento Vascon 1.37.

PIETRO FONTANINI invita il Governo a riflettere seriamente sulle norme recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

FRANCESCA MARTINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 1.37.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.37.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 1.47, di cui è cofirmatario, identico agli emendamenti Marcora 1.48 e Misuraca 1.49.

LUIGINO VASCON sottolinea la necessità che vengano forniti chiarimenti in ordine all'attendibilità dei dati comunicati da regioni e province autonome tramite il SIAN, quantomeno integrando il contenuto normativo proposto con gli identici emendamenti Rava 1.47, Marcora 1.48 e Misuraca 1.49.

PRESIDENTE precisa che il Governo riferirà presso le Commissioni difesa dei due rami del Parlamento mercoledì 14 maggio 2003.

LUCIANO DUSSIN ribadisce la necessità che l'Italia assuma una posizione chiara e determinata in ambito europeo, al fine di tutelare la produzione nazionale di latte. Giudica inaccettabile, inoltre, che non si provveda a destinare la produzione eccedente ai paesi poveri.

GIOVANNI DIDONÈ manifesta stupore per il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sugli identici emendamenti Rava 1.47, Marcora 1.48 e Misuraca 1.49, paventando le deleterie

conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione della norma da essi recata, ove approvata.

MASSIMO POLLEDRI lamenta la scarsa attenzione e partecipazione dell'Assemblea alle rilevanti questioni in discussione.

SERGIO ROSSI lamenta la mancata adozione di un provvedimento legislativo che risolva definitivamente i problemi connessi al regime comunitario delle quote latte.

CESARE RIZZI invita il Governo a valutare l'opportunità di far decadere il decreto-legge in esame.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI esprime perplessità sugli identici emendamenti Rava 1.47, Marcora 1.478 e Misuraca 1.49, che, ove approvati, comporterebbero oneri finanziari.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara di non potere condividere le finalità degli identici emendamenti Rava 1.47, Marcora 1.48 e Misuraca 1.49.

DARIO GALLI rileva l'inadeguatezza dell'attività di controllo sui prelievi supplementari.

GUIDO DUSSIN lamenta il carattere burocratico e confuso delle disposizioni recate dall'articolo 1 del decreto-legge in esame.

UGO PAROLO richiama la normativa vigente in materia di quote latte.

CAROLINA LUSSANA dichiara di non poter condividere le finalità degli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Rava 1.47, Marcora 1.48 e Misuraca 1.49.

LUIGINO VASCON richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 8 dell'articolo 1.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la patente incapacità della maggioranza e del Governo di conseguire la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame: chiede che il ministro Alemanno fornisca all'Assemblea gli opportuni chiarimenti sugli intendimenti dell'Esecutivo circa il prosieguo della discussione del relativo disegno di legge. Respinge, peraltro, le accuse di disattenzione mosse all'opposizione da taluni esponenti del gruppo della Lega nord Padania, che ha assunto una posizione politica incoerente.

ANDREA GIBELLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene di non poter accettare lezioni dal deputato Innocenti (*Proteste dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*). Rivendica quindi al gruppo della Lega nord Padania il diritto di avvalersi di tutti gli strumenti consentiti dal regolamento per un compiuto esame del provvedimento d'urgenza.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, precisato che nella seduta odierna il ministro Alemanno non è presente in aula a causa di concomitanti impegni istituzionali, ribadisce la disponibilità del Governo ad una compiuta valutazione degli emendamenti presentati ed auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene rispondente all'interesse generale del Paese.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI giudica infondate le accuse rivolte al gruppo della Lega nord Padania da deputati dell'opposizione.

LUCIANO DUSSIN manifesta netta contrarietà al sistema delle quote latte e all'abbattimento di capi di bestiame.

MASSIMO POLLEDRI esprime un giudizio critico sulle considerazioni svolte dal deputato Innocenti.

FEDERICO BRICOLO pur osservando che il provvedimento d'urgenza in esame non risolve i problemi che interessano il settore lattiero-caseario, giudica immotivate le critiche rivolte dal deputato Innocenti al ministro Alemanno.

GIANCARLO PAGLIARINI, sottolineata la necessità di procedere al riallineamento delle quote latte tenendo conto della capacità produttiva delle singole regioni, auspica l'approvazione dell'emendamento Vascon 1.42.

UGO PAROLO, nel ritenere che l'incontro fra i ministri Alemanno e Bossi, che secondo notizie di stampa sarebbe attualmente in corso, si sarebbe dovuto svolgere in precedenza, auspica che esso consenta di superare le divisioni politiche emerse in relazione al provvedimento d'urgenza in esame.

DARIO GALLI ribadisce la ferma contrarietà del gruppo della Lega nord Padania al regime delle quote latte.

PIETRO FONTANINI sottolinea l'opportunità di tutelare la produzione nazionale di latte.

GIOVANNI DIDONÈ richiama la necessità di garantire la qualità della produzione lattiero-casearia.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che, relativamente al provvedimento d'urgenza in esame, i ministri Bossi ed Alemanno starebbero cercando una soluzione politica al di fuori delle aule parlamentari.

GUIDO DUSSIN rivendica al gruppo della Lega nord Padania il merito di aver costantemente seguito l'*iter* in Commissione del provvedimento d'urgenza.

CESARE ERCOLE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vascon 1.42.

CESARE RIZZI sottolinea la piena legittimità di eventuali accordi raggiunti tra membri del Governo sul provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 1.42.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata tra quindici minuti.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LAURA CIMA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lei presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3103.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 21.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 8 maggio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

La seduta termina alle 21,05.